di denaro. — In seguito ad una denuncia anonima, fu elevata accusa penale tanto contro il corruttore quanto contro il Consigliere corrotto, che condannati ambedue, il primo a sei settimane e il secondo a quattro, presentarono la querela di nullità.

I patrocinatori degli accusati sostennero che un Consigliere comunale non poteva essere considerato per impiegato, non spettandogli alcuna autorità e non potendo prendere alcuna disposizione. — Solo il podestà e il suo sostituto avrebbero tale qualità di impiegati, perchè nella sfera d'azione delegata hanno obbligo di disimpegnare affari del Governo, condizione quest'ultima, che il Codice penale pone circa questo reato alla qualità d'impiegato.

La Cassazione respinse entrambe le querele di nullità, sentenziando che un Consigliere comunale va considerato come impiegato, il quale ha l'obbligo d'intervenire alle sedute e quando accetti doni per non intervenire, si fa reo di crimine, che risulta commesso già nel momento in cui il dono fu accettato, senza riguardo se poi in onta a ciò il consigliere sia intervenuto alle sedute ed abbia votato magari contrariamente agli interessi di colui che credeva di averlo corrotto.

VI.

Amministrazione Comunale.

L'amministrazione comunale si compone del Capocomune, che nel Regolamento comunale per la Dalmazia si chiama *Podestà*, (*Načelnik*) e di almeno due ed al massimo sei Assessori (*Prisjednici*). — Il Podestà rappresenta il Comune all'esterno: non è tuttavia autorizzato a rappresentare particolarmente una località o frazione comunale, senza deliberazione del Consiglio. (Budwinsky N. 3027).

In Dalmazia, per le disposizioni dei §§ 52 e 53 del Regolamento, l'Amministrazione comunale è un corpo collegiale. — E perciò, solamente il Gremio dell'Amministrazione comunale e non già il Capocomune è chiamato ad emettere in casi urgenti disposizioni, che del resto sono di competenza del Consiglio Comunale (Corte amm. 22/2 1906 N. 2092, B. 4201 A. Dalmazia).